

Piano per l'Inclusione

A.S. 2026/2027

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (a.s. 2025/2026):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	52
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	52
2. disturbi evolutivi specifici	-
➤ DSA	24
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	-
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	17
➤ Disagio comportamentale/relazionale e difficoltà di apprendimento	30
➤ Altro (istruzione domiciliare)	0
Totali	110
11,06 % su popolazione scolastica di 995	
N° PEI redatti dai GLO	52
di cui PEI PROVVISORI	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	50

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Area 1 "PTOF, progetti e continuità" Area 2 "Inclusione e benessere a scuola " Area 3 "Multimedialità- attuazione del PNSD" Area 4 "Innovazione didattica e metodologia- rapporti dell'Istituto con enti scolastici ed istituzionali"	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Azioni di coordinamento	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Supporto nel lavoro a casa.	Sì
Docenti tutor/mentor	Accompagnare i docenti neoassunti/ tirocinanti nel percorso di formazione.	Sì
Facilitatori linguistici e mediatori (incaricati dall'Ambito XXIII- Unione dei Comuni)	Attività individualizzate e in piccolo gruppo	Sì
Docenti potenziatori	Organizzare e pianificare progetti atti al miglioramento dell'inclusione scolastica. Utilizzo per l'ampliamento dell'offerta formativa.	Sì
Utilizzo docenti interni	- Laboratori di italiano L2 per il recupero delle competenze di base (Progetto ex art. 9 Fondi MIUR)	No
	- Progetto di Istruzione Domiciliare	No

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti (referenti di plesso e membri della Commissione Inclusiones)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro: utilizzo risorse umane interne per attivazione Progetti specifici per il recupero.				X	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **Dirigente** della scuola ha il compito di:

- coordinare il GLO o farlo coordinare da un suo delegato avvalendosi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni;
- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- guidare e coordinare le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento;
- coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione.

Il **Consiglio d'Istituto** si adopera per

- l'adozione di una politica interna della scuola al fine di garantire una didattica per l'inclusione;
- promuovere il protocollo d'accoglienza;
- proporre progetti e iniziative di formazione da presentare al Collegio docenti.

Il **Collegio dei docenti** provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica, inserendo nel POF e nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le pratiche didattiche che promuovono l'inclusione (attivazione di progetti specifici, gruppi eterogenei, apprendimento cooperativo, tutoring ecc.). Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Su proposta del GLI **delibera** il P.I. (mese di giugno).

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** è composto da:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- COLLABORATORI DEL DS
- FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2
- REFERENTE BES
- REFERENTE ALUNNI NON ITALOFONI
- INSEGNANTI DI SOSTEGNO
- REFERENTI DI PLESSO
- MEMBRI DELLA COMMISSIONE INCLUSIONE
- RAPPRESENTANTE DEI GENITORI ***1**
- RAPPRESENTANTI UVM DEL TERRITORIO E DEI CENTRI ACCREDITATO
- RAPPRESENTANTI DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE XXIII
- RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI ASCOLI
- RAPPRESENTANTE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI COINVOLTI NELL'ASSISTENZA DI BASE ***2**
- RESPONSABILI DELLE COOPERATIVE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA DEL TERRITORIO

***1** Pur non essendo componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), ai sensi dell'art. 9, comma 9, del D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, i genitori possono essere coinvolti nelle attività del Gruppo in funzione consultiva.

Si propone, pertanto, che il GLI inviti, in occasione delle riunioni dedicate alla predisposizione, all'attuazione e al monitoraggio del Piano per l'Inclusione, uno o due rappresentanti dei genitori, preferibilmente individuati tra i componenti del Consiglio d'Istituto o tra i rappresentanti dei genitori, al fine di favorire il confronto scuola-famiglia e raccogliere contributi utili al miglioramento delle azioni inclusive.

La partecipazione dei genitori avrà carattere consultivo e non comporterà l'assunzione della qualifica di componenti del GLI, nel rispetto della normativa vigente e della tutela della riservatezza.

***2** L'Istituto garantisce l'assistenza di base agli alunni con disabilità attraverso i collaboratori scolastici incaricati, in coerenza con la normativa vigente (Legge 104/1992, D.Lgs. 66/2017 e CCNL Comparto Scuola). I collaboratori scolastici partecipano al processo di inclusione garantendo l'accoglienza, il supporto negli spostamenti all'interno dell'edificio, l'assistenza durante l'utilizzo dei servizi igienici, il supporto durante la mensa e nelle attività che richiedono assistenza materiale alla persona.

Essi collaborano con i docenti, gli insegnanti di sostegno, gli educatori e la famiglia per favorire l'autonomia e la partecipazione dell'alunno alla vita scolastica.

Per gli aspetti organizzativi dell'inclusione, i collaboratori scolastici incaricati possono collaborare con il GLI, contribuendo alla rilevazione dei bisogni organizzativi, alla gestione degli spazi, dei tempi e delle procedure relative all'assistenza e alla sicurezza degli alunni.

Si ritiene fondamentale *"assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi"*.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola.
- proposta di progetti e iniziative di formazione da presentare al Collegio docenti.

La Commissione Inclusione:

- elaborare proposte per l'attuazione del progetto di inclusione degli alunni in situazioni di disabilità o in difficoltà di apprendimento;
- garantire la circolazione delle informazioni/esperienze;
- supportare i colleghi nell'attuazione del progetto di inclusione e nella redazione del PDP per alunni DSA;
- organizzare degli spazi per specifiche esigenze;
- elaborare lo schema di riferimento del Piano Annuale d'Inclusione (PI);
- offrire consulenza ai docenti;
- promuovere la formazione dei docenti sui Bisogni Educativi Speciali;
- realizzare una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi dell'inclusione degli alunni stranieri;
- scelta dei sussidi didattici e coordinare il Gruppo per l'Inclusione d'istituto.

Funzione Strumentale per l'inclusione

- Coordinamento del GLO e del GLI.
- Rapporti con l'UMEE e i centri accreditati che hanno in carico gli alunni con disabilità frequentanti il nostro Istituto.
- Monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto.
- Supporto al lavoro dei docenti.
- Cura della documentazione riguardante gli alunni con disabilità.
- Rapporti con le famiglie degli alunni con disabilità.
- Raccolta e catalogazione dei materiali e software a disposizione.
- Predisposizione del P.I.
- Collaborazione con le altre F.S.
- Referente per il progetto "La scuola arriva a casa";

Referente DSA/BES

- Rilevazione degli alunni con DSA e BES non certificati.
- Raccolta e analisi della documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione).
- Collaborazione/ consulenza alla stesura di PDP.
- Raccordo e continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Sensibilizzazione sulla tematica dei BES e promozione di iniziative formative di vari Enti.

Referente alunni stranieri

- Rilevazione degli alunni con svantaggio linguistico- culturale.
- Cura dei rapporti con gli Enti Territoriali (Comune, Ambito Territoriale, Cooperativa e varie associazioni).
- Collaborazione/ consulenza alla stesura di PDP.
- Raccordo e continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coordinamento Progetto "Aree a rischio: accoglienza e recupero" (ex art. 9)
- Attivazione del Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri.
- Sensibilizzazione sulle tematiche relative all'accoglienza degli alunni non italofoni, sulla didattica dell'italiano L2 e sull'intercultura.

Team Docenti / Consiglio di Classe ha il compito di:

- deliberare l'adozione da parte dei docenti di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive, di misure dispensative e di strumenti compensativi; puntare non sulla quantità di dispense e di compensazioni, ma sulla loro effettiva pertinenza ed efficacia nel processo di apprendimento, strettamente personale, di ciascuno studente e su criteri d'azione e di valutazione condivisi fattivamente dai docenti.
- **Predisporre e applicare** i documenti relativi agli alunni con BES (PEI e PDP);
- partecipare al GLO.

Il docente di sostegno ha il compito di:

- partecipare alla programmazione educativo-didattica;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- partecipare al GLO e al GLI;
- coordinare la stesura e applicazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L'assistente educatore ha il compito di:

- collaborare alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del Piano Educativo Individualizzato;
- collaborare alla continuità nei percorsi didattici;
- partecipare al GLO.

Modalità condivise

Coordinatori di classe: raccolgono, con la collaborazione dei docenti curricolari, le osservazioni sistematiche sugli alunni attraverso un'apposita griglia (Infanzia, Primaria e Secondaria 1°) al fine di rilevare le difficoltà, le aree critiche e i punti di forza. I risultati dell'osservazione costituiscono la base della riflessione condivisa tra i docenti del team docente/ del consiglio di classe per l'individuazione di strategie di personalizzazione dell'apprendimento (nei casi di ordinaria difficoltà). Nelle situazioni di grave difficoltà e in assenza di certificazione, i docenti, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, decideranno se formalizzare il percorso in un Piano didattico Personalizzato (PDP), condiviso, quindi, con la famiglia.

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio/difficoltà all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono gli interventi da adottare. Collaborano alla stesura del PDP laddove presente per gli alunni con DSA e BES non certificati. I docenti curricolari e – dove presenti – gli insegnanti di sostegno, tenendo conto delle esigenze degli alunni, progettano percorsi inclusivi.

Tutti i docenti del gruppo partecipano ai Gruppi di Lavoro e alla predisposizione dei PEI, monitorando con regolarità il raggiungimento degli obiettivi definiti. Il PEI viene condiviso con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari.

Personale ATA: collaborano con tutte le figure coinvolte nell'inclusività e osservano aspetti non formali e comportamenti degli alunni.

Collaboratori scolastici coinvolti nell'assistenza di base: accolgono l'alunno all'ingresso, assistono l'alunno negli spostamenti dentro la scuola, curano l'igiene personale (ove previsto e autorizzato), offrono aiuto durante la mensa, supportano l'alunno nelle autonomie di base, collaborano con i docenti in materia di vigilanza e sicurezza.

Si allega al presente documento il **“protocollo per l'assistenza di base”**

[Protocollo assistenza di base.docx](#)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Azioni previste

Si favorirà il rapporto con i C.T.S. e i C.T.I. territoriale.

La scuola si adopererà per strutturare percorsi di formazione/informazione e aggiornamento utilizzando anche i docenti interni con formazione specifica:

- partecipazione ai convegni organizzati dal CTS di S. Benedetto del Tronto e di Ascoli Piceno;
- corsi di formazione e convegni proposti da enti esterni;
- corsi di formazione interni su metodologie didattiche inclusive (disseminazione, laboratori in servizio, formazione relativa all'utilizzo e alla gestione in classe di software specifici);
- didattica L2.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, tenuto conto di quanto stabilito in sede di Collegio dei Docenti e di Gruppo di lavoro per l'inclusione, approvano gli eventuali *Piani Didattici Personalizzati*, condividendo operazioni, quali:

- utilizzare strumenti per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- effettuare valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- utilizzare strumenti dispensativi e/o compensativi durante le prove di verifica;
- prevedere diverse tipologie di verifiche.

I Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, in accordo con il GLI, monitorano l'efficacia degli interventi affinché si raggiungano gli obiettivi didattico-formativi in maniera efficace ed efficiente.

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi:

- si prenderà in considerazione il percorso dell'alunno, gli obiettivi realizzabili, la motivazione e l'impegno, le potenzialità dimostrate.
- Si procederà alla valutazione delle competenze.

L'istituto è attento alla privacy nella gestione dei dati e dei documenti.

Si allegano al presente documento il **"Protocollo di accoglienza per alunni con B.E.S."** e il **"Protocollo accoglienza alunni non italofofi"**

[PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI .docx](#)

[..\Downloads\Protocollo inclusione alunni BES \(aggiornato 2024\).docx](#)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola deve favorire una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni attuando un percorso individualizzato e personalizzato al fine di monitorare e documentare secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri degli apprendimenti.

Gli insegnanti di sostegno cureranno con i docenti curricolari gli aspetti metodologici e didattici dell'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

-I rappresentanti ASUR, operatori dei servizi sociali, enti locali partecipano e collaborano al percorso formativo di alunni BES certificati durante i GLO (Gruppo di lavoro operativi).

-L'Unione dei Comuni della Vallata del Tronto e i Comuni erogano le ore di assistenza scolastica e domiciliare. Cooperativa COOSS MARCHE/ Cooperativa Pa.Ge.Fha.

-Gli assistenti collaborano per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

-Il sostegno linguistico viene attuato da facilitatori linguistici e, laddove necessario, dall'intervento del mediatore linguistico-culturale.

-Gli Istituti di Riabilitazione: S. Stefano di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, Sport Life e UMEE di Ascoli Piceno - Asur Area vasta n. 5-Centro San Stefar di S.Egidio alla Vibrata, Centro "Omphalos" di Grottammare, su richiesta della famiglia i terapisti/ tutor/ esperti conducono attività di osservazione e pianificazione in compresenza con il personale scolastico ed educativo.

-Centro Territoriale di Supporto (CTS) di S. Benedetto del Tronto e di Ascoli Piceno – formazione, consulenza e bandi per gli ausili.

-Associazione Italiana Dislessia - sezione di Ascoli Piceno

-Collaborazione con il BIM Tronto e il Centro "Centralmente" di AP per lo screening S.P.E.E.D.

Al fine di costruire una stretta rete di collaborazione e di raccordi tra operatori sanitari, sociali, educativi e famiglie e dare una concreta attuazione all'inclusione scolastica e sociale, è stato deliberato dal Consiglio di Istituto il

"Protocollo Accesso terapisti in orario curricolare".

[Protocollo ingresso terapisti a.s. 2022-2023](#)

[modello – Allegato al protocollo MOD. A](#)

[modello – Allegati al protocollo. \(C\)](#)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile nelle pratiche inerenti all'inclusione. Le famiglie vengono informate delle problematiche riconducibili al proprio figlio/a e saranno coinvolte in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi, anche nell'eventuale formalizzazione. Verranno in particolare individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli alunni, per favorire lo sviluppo pieno delle loro potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

I genitori partecipano agli incontri periodici per monitorare il percorso educativo e vengono coinvolti nella realizzazione del progetto di intervento all'interno di un patto di condivisione e corresponsabilità.

Qualora l'alunno presenti problematiche tali da richiedere la somministrazione di farmaci salvavita, la famiglia e la scuola agiranno secondo quanto previsto dal

"Protocollo somministrazione farmaci"

[Regolamento somministrazione farmaci IC FALCONE E BORSELLINO](#)

[Allegato 1 -Procedura per la somministrazione di farmaci](#)

Allegato 2 – PIANO DI AZIONE PER FARMACO SALVAVITA

Allegato A – RICHIESTA DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Allegato B1 – AUTORIZZAZIONE PIANO DI AZIONE PER SOMMINISTRAZIONE

Allegato B2 – VERBALE PER CONSEGNA MEDICINALE SALVAVITA

Allegato C1 – AUTORIZZAZIONE PIANO DI INTERVENTO PER SOMMINISTRAZIONE FARMACO INDISPENSABILE

Allegato C2 – VERBALE PER CONSEGNA MEDICINALE INDISPENSABILE

Allegato D – RICHIESTA DI AUTO SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si lavorerà su un curriculum verticale, dedicando particolare attenzione alla tematica dell'inclusività (spazi, tempi, materiali, contenuti ...).

Nell'agire educativo-didattico quotidiano, qualunque siano gli obiettivi, si considerano in primis i seguenti aspetti:

- la relazione con l'alunno;
- la dimensione affettiva;
- la dimensione didattica organizzata in concrete attività orientate da una metodologia;
- la gestione delle dinamiche di comunicazione e mediazione didattica rispetto all'apprendimento di obiettivi specifici.

Si procederà ad implementare percorsi personalizzati per allievi in difficoltà in un'ottica di apprendimento significativo. Tra le strategie e metodologie si preferiranno:

- l'approccio laboratoriale;
- l'apprendimento cooperativo;
- il lavoro di gruppo;
- il tutoring;
- l'apprendimento per scoperta;
- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici e di software e sussidi specifici.

Si darà particolare importanza a:

- prevenzione e identificazione precoce di possibili difficoltà, tenendo conto della pluralità dei soggetti;
- valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita;
- ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi);
- attivazione di percorsi di sostegno alla genitorialità;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto scolastico, favorendo un clima di accoglienza e di educazione interculturale.

L'Istituto promuove un clima scolastico inclusivo e rispettoso attraverso l'attuazione del Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Le azioni comprendono attività di prevenzione, sensibilizzazione, educazione alla cittadinanza digitale e alle competenze relazionali, nonché procedure

condivise per la segnalazione e la gestione degli episodi, in collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio.

[Protocollo-prevenzione-contrasto-bullismo-cyberbullismo IC FALCONE E BORSELLINO 2024 – 2025](#)

[allegato 1 – prima segnalazione](#)

[allegato 2 – valutazione approfondita](#)

[allegato 3 – scheda di monitoraggio](#)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Presenza del referente di plesso e dell'insegnante di sostegno nei gruppi che compongono il GLI.

Ristrutturazione del quadro orario in funzione di una maggiore flessibilità di interventi, prevedendo maggiori ore di compresenza nelle classi con alunni BES.

Utilizzo dell'insegnante di sostegno su piccoli gruppi eterogenei all'interno della classe di appartenenza.

Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari.

Incremento dell'insegnamento in modalità STEM (con l'utilizzo delle LIM e altro materiale informatico).

Informazione sulle varie tipologie di bisogni degli alunni con BES rivolta al personale ATA per pianificare eventuali azioni di collaborazione, in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le eventuali risorse aggiuntive assegnate dall'USR, finanziarie o umane, attueranno progetti di inclusione finalizzati a creare una cultura dell'accoglienza e del sostegno educativo e didattico per tutte le tipologie di BES presenti all'interno della classe.

Attraverso l'utilizzo di docenti interni si riproporranno:

- *Progetto "Aree a rischio: accoglienza e recupero" (ex art.9):* allo scopo di migliorare le competenze di base in L2, per implementare e facilitare l'italiano per lo studio.

- *Progetto Istruzione Domiciliare:* al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni /studenti affetti da gravi patologie che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

L'Istituto, nel rispetto della normativa vigente, attiva, ove ne ricorrano i presupposti, progetti di istruzione domiciliare per gli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per gravi motivi di salute. Tali interventi sono realizzati in collaborazione con la famiglia, i servizi sanitari e il Consiglio di classe, al fine di garantire il diritto allo studio, la continuità didattica e il mantenimento delle relazioni educative. L'istruzione domiciliare è un intervento rivolto agli alunni che, per gravi motivi di salute certificati, non possono frequentare la scuola per un periodo prolungato. Pur non essendo una misura di inclusione in senso stretto come il PEI o il PDP, rientra tra le azioni che la scuola mette in atto per garantire il diritto allo studio e l'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Inserimento scolastico

Per il bambino con BES l'inserimento nella Scuola, e in particolare nella Scuola dell'Infanzia, può essere un evento traumatico, soprattutto se non proviene da una fase di scolarizzazione precedente, pertanto, per

questi alunni sarà necessario coinvolgere maggiormente le famiglie nella fase di inserimento iniziale e negli eventuali momenti di “crisi”.

Raccordo con la Scuola Primaria

Per il bambino con BES il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è un primo significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi.

Per facilitare il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I° Grado, oltre alle consuete attività di raccordo e accoglienza sarà necessario prevedere:

- specifici momenti di confronto tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per un miglior scambio di informazioni e sulla valutazione delle competenze;
- attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime.

In generale, è prevista l'attivazione di **progetti per le “classi-ponte”** (ultimo anno dell'Infanzia, V Primaria e I Secondaria) al fine di “preparare il passaggio di consegne”: affiancamento dei nuovi insegnanti, nuovi spazi, nuove metodologie, nuova organizzazione tempo-scuola, ecc....

Raccordo con la Scuola Secondaria di II° Grado

È necessario esplicitare le competenze e le abilità possedute dagli alunni con BES al fine dell'orientamento e della costruzione del proprio “Progetto di vita”, così come lo si fa già nei PEI degli alunni con disabilità certificata, se necessario e in stretta collaborazione e condivisione con la famiglia, operatori socioassistenziali, specialisti ecc...

Per facilitare il passaggio alla Scuola Secondaria di II° si prevedono specifiche intese volte alla definizione di pratiche condivise per lo scambio di informazioni relative agli alunni con BES, in modo da consentire alla scuola di arrivo di effettuare un'attenta formazione delle classi.

Proposte di azioni di miglioramento a.s.2026-27

- Organizzazione di corsi di formazione su didattica L2 e di corsi di formazione su metodologie didattiche inclusive;
- Realizzazione di una biblioteca scolastica on line relativa all'inclusione;
- Attivazione di percorsi di screening per l'individuazione precoce dei DSA per tutti gli alunni delle classi prima e seconda primaria di tutto l'IC.
- Definizione all'interno del sito dell'Istituto di un archivio con prove condivise personalizzate e/o semplificate suddivise per classe e materia, che sia facilmente fruibile e accessibile a tutti i docenti.
- Eliminazione dal sito d'Istituto dell'icona relativa al Portale Intercultura, in quanto il servizio non risulta più attivo. Inoltre, nella sezione BES sarà opportuno raccogliere e organizzare tutta la documentazione e gli strumenti operativi a supporto dell'inclusione degli alunni NAI (Neo Arrivati in Italia). Parte del materiale, già presente nella sezione Archivio e precedentemente recuperato dal vecchio sito e dal portale, verrà trasferita e riorganizzata nella sezione BES.”